

NUOVE FRONTIERE Rivoluzione in arrivo

Fido mette le ali: volo speciale per cani

Ottanta esemplari hanno raggiunto l'expo mondiale di Parigi seduti in aereo con i loro padroni

Oscar Grazioli

■ A differenza dei loro simili e poveri «mortali» voleranno in una sorta di business class. Si tratta però di veri Vip, per quanto di piccola taglia, della specie canina, si insomma la *crème dei Volpini*, Yorkshire, Pechinesi e Chihuahua, tutti dotati di pedigree stellari, collarini firmati, ciottole di metalli preziosi, alimentazione seguita da un dietista, esercizio fisico studiato dal fisioterapista e il miglior veterinario internazionale al primo starnuto.

Visto che si tratta dei cani che parteciperanno al World Dog Show (Mostra mondiale del cane di razza) di Parigi, in programma fino al 10 luglio e considerato il business che gira attorno a questi «gioielli», se dovesse sorgere qualche dubbio sul grado d'affezione o d'interesse economico dei

loro proprietari, non sarei sicuro di poterlo sciogliere. Fatto sta che Fufy e Cloe voleranno comodamente adagiati sui sedili dell'aeromobile, mentre, per i compagni altrettanto blasonati ma di taglia più robusta, si aprirà la solita stiva, magari con qualche cautela in più, visto il carico

I LIMITI IN ITALIA
Ma da noi le regole di trasporto degli animali restano molto rigide

d'oro. Sembra dunque sia in arrivo, anche in Italia, la possibilità di viaggiare in aereo assieme al proprio cane, ma, per il momento questo è ancora un progetto rivolto alla cinofilia professionale, ovvero ai Vip di cui sopra. Per

i cani «da zuppa» o di sangue blu ma oltre un certo peso, si apre la stiva dove, chi ha cuore per il proprio beniamino, non lo infilerebbe mai. È quanto mi dice al telefono il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla: «Il problema degli animali d'affezione in volo è ai primi posti della mia agenda, ma non è di facile soluzione, perché esistono motivi di sicurezza a bordo sui quali non si può glissare.

Per quanto possibile viaggiate con il cane in auto, camper, roulotte, treno, ma evitate le stive degli aerei, specie se sono previsti scali». Il dinamico e zoofilo ministro ha messo a disposizione, per «chi deve viaggiare, un portale (www.turistia4zampe.it) che accoglie informazioni sulle strutture per cani e gatti. Cliccando un apposito riquadro si possono leggere anche le norme imposte dalle

80

Sono i cani che hanno raggiunto la Mostra mondiale del cane di razza in aereo e in cabina, accanto al padrone

163

I posti totali dell'aeromobile messo a disposizione dalla Prestige international service per volare a Parigi

50

Il costo in euro del posto «a sedere» per il cane di piccola taglia che ha viaggiato in cabina

principali compagnie aeree per il trasporto di Fido e Silvestro.

Negli Stati Uniti è nata, lo scorso anno, una vera e propria compagnia aerea, la «PetAirways», che trasporta gli animali da una città americana all'altra, con l'assistenza di personale esperto e un veterinario a bordo. Nonostante l'ottimismo di Fabrizio Bocchino, della Prestige International Service, che vede una simile situazione anche per l'Italia, per il momento l'unica possibilità di far viaggiare numerosi cani (ma sempre di piccola taglia) con i proprietari, è quella di noleggiare un aereo o essere possessore di un jet privato.

Viste le regole ferree e spesso eccessivamente ristrette adottate dalle varie compagnie aeree per il trasporto dei nostri beniamini caudati, mi auguro che il sogno di Bocchino, diventi presto realtà, ma prevedere viaggi, personale di bordo, convenzioni con terminal o taxi, strutture alberghiere e quant'altro serve in un normale viaggio d'affari o di piacere, mi sembra un «american dream» (un sogno americano) che solo tra i danarosi petrolieri del Texas si può avverare.

RITA DALLA CHIESA

«È incivile buttarli nella stiva. Lì soffrono»

Sofia Mercante

■ Ammassati nella stiva, come oggetti inanimati. Finora i cani, in aereo, hanno sempre viaggiato così e molti, per questo motivo, hanno rinunciato a portarli con sé in viaggio. Ad esempio Rita Dalla Chiesa, che di cagnolini ne ha tre, non li farebbe mai volare. Almeno finché non saranno introdotte nuove regole.

Che ne pensa della possibilità di far viaggiare i cani insieme ai passeggeri?

«Direi che era ora! Credo che sia una regola incivile quella di buttare i cani in stiva, perché i più arrivano morti o spaventatissimi, per essere stati ad una temperatura che non è la loro e con un rumore assordante. Si deve entrare nell'ordine di idee che gli animali fanno parte della nostra famiglia e quindi devono venire ovunque con noi. Molta gente, invece, è costretta a rinunciare alle vacanze, per queste limitazioni, oppure a muoversi in auto anche per tragitti di diverse ore: io quest'estate andrò ad esempio nella mia casa al mare vicino Roma, per portarmeli dietro tutti e tre senza problemi».

A lei è capitato mai di dover rinunciare a portare con sé i suoi cani?

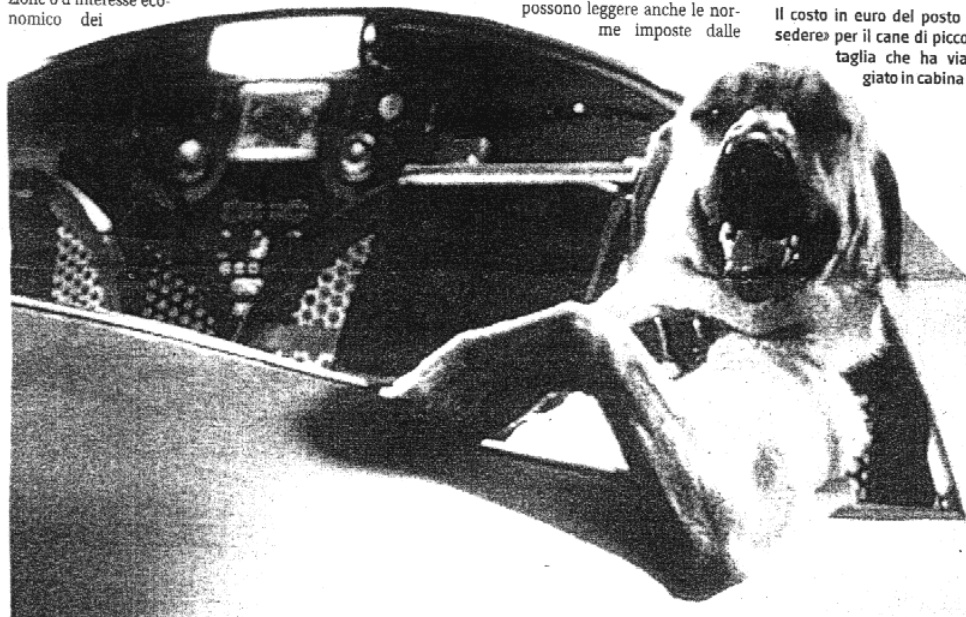
«Io non prendo l'aereo da diversi anni, ma una volta mi hanno impedito di portarli in treno: grazie a Dio ora anche lì le cose sono cambiate, pagando un biglietto si può. Se gli animali potessero viaggiare con noi in aereo, treno, autobus, nelle auto a noleggio, il problema sarebbe non dico dimezzato ma avrebbe un bel contraccolpo. Certo, bisogna innanzitutto educare i padroni...»

In che senso?

«Nel senso che bisogna imparare a non creare problemi agli altri viaggiatori, che hanno il diritto di starsene in santa pace. Portare con sé un animale da compagnia deve essere un diritto ma nel rispetto delle regole, non deve diventare mancanza di rispetto: bisogna quindi stare attenti a non farlo abbaiare o miagolare, controllare che non sporchi, si deve fare di tutto per farlo stare tranquillo. Ma un cane abituato a girare con il padrone, ad esempio, difficilmente diventa fastidioso o nocivo per gli altri».

Crede che nuove regole potrebbero migliorare la vita dei proprietari di cani?

«Sì, certo. Però dovrebbero cambiare anche gli alberghi, che spesso non accettano animali, e trovo assurdo che non si possa scendere in spiaggia con i cani dopo le 7 di sera, quando non c'è più nessuno: è come dire non portateli in vacanza, metteteli in pensione, dove si rattristano».



Per portare i miei amici, rinunciavo a volare

Stiva addio: Fido vola molto più comodo seduto in cabina